

TUTTO ESAURITO E APPLAUSI SCROSCIANTI ALLA "PRIMA" DELLA STAGIONE DI CHITARRA

Da Bach ai Beatles sulle sei corde: il tour del duo Tamayo-Montesinos

■ Com'è "confezionato" il concerto perfetto? Lo sanno i tanti spettatori che venerdì sera hanno avuto la fortuna di assistere all'esibizione di Marco Tamayo e Anabel Montesinos, grandi ospiti per il debutto della quinta edizione della "Stagione di chitarra classica". L'antica sala del "Verri" non è riuscita a contenere tutti gli appassionati, molti dei quali costretti ad assistere in piedi all'evento. Un successo dunque l'apertura della kermesse organizzata da Atelier chitarristico lodigiano, Comune e Provincia di Lodi, con in sostegno della Fondazione Banca Popolare di Lodi. I due chitarristi, il cubano Marco Tamayo e la moglie Anabel Montesinos, affascinante spagnola di Tarragona, hanno dato vita a una serata memorabile, traendo dalle bocche delle loro chitarre tutto il fascino delle pagine chitarristiche più celebri senza disdegnare trascrizioni di noti temi di musica leggera, come le beatlesiane *The fool on the hill*, *She's living home* e *Penny lane* o *Bajo de Mar* di Alan Menkel, dal film d'animazione *La Sirenetta*.

L'esibizione si è aperta con il *Concerto in re maggiore bwv 972* di Bach, brano che ha messo in evidenza da subito il virtuosismo di questi veri funamboli della chitarra. Una pagina di Nicolò Paganini, la *Prima sonata dal centone*, ha ribadito poi la qualità assoluta del duo. La celeberrima *Asturias* di Albeniz, interpretata "a solo" dalla Montesinos in un crescendo di atmosfere andaluse, ha chiuso la prima parte del concerto richiamando applausi a profusione. Subito dopo Marco Tamayo si è ripresentato da solo sulla ribalta rileggendo magistralmente nella loro semplicità formale i pezzi spagnoli *El vito* (anonimo) e *Lagrima e Rosita* (Francisco Tarrega). Il duo ha quindi incantato l'uditorio con le pagine "leggere" dei Beatles, con il ritmo caldo e appassionato de *La vita breve* di Manuel de Falla nelle cadenze del passo doppio e con il brano *Los ojos de Pepa* di Manuel Samuell. Gli applausi incessanti e ripetuti hanno richiamato in pedana i chitarristi che si sono esibiti con un bis molto originale, suonando in due su una sola chitarra *La marcia alla turca* di Mozart, brano che ha mandato in visibilo il pubblico che poi si è assiepatto nell'angusto camerino degli artisti alla ricerca di autografi. Marco Tamayo e Anabel Montesinos si sono prestati gentilmente e generosamente a questo rituale nonostante nel cortile del "Verri" aspettasse una vettura che li avrebbe portati in Austria. Ma prima di scomparire nella notte lodigiana hanno dichiarato all'assessore alla cultura Andrea Ferrari che torneranno presto per visitare meglio la città, che nel breve giro effettuato in mattinata li ha affascinati con la sua storia e la sua gastronomia.

R.C.



Marco Tamayo e Anabel Montesinos in una fase del loro applaudito concerto; a lato Mario Gioia, presidente dell'Atelier lodigiano, presenta il concerto al pubblico del Verri di Lodi

AL 14 APRILE

Benedetta Tobagi costretta a rinviare la serata lodigiana

■ Rimandato a mercoledì 14 aprile (ore 21), causa impegni improrogabili dell'autrice, l'incontro con Benedetta Tobagi, inizialmente fissato per questa sera presso la «Sala Rivolta» del Teatro alle Vigne nell'ambito della kermesse «Conversazioni d'autore» organizzata dal comune. Figlia del noto giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi, ucciso nel 1980 a Milano dai terroristi della Brigata XXVIII marzo, Benedetta ha ripercorso la storia del padre attraverso le pagine di *Come mi batte forte il tuo cuore* (Einaudi): il prossimo 14 aprile il libro verrà presentato insieme a *Piazza Fontana*, volume a fumetti i cui testi sono stati curati da Francesco Barilli.